

Vendita Alitalia: AirOne cerca soci E torna Air France

Il ministro Bianchi: «A giorni risposte» A Piazza Affari il titolo prende il volo

di Roberto Rossi / Roma

CAMMINO AirOne è in cerca di soci per la conquista di Alitalia. La compagnia di Carlo Toto, fallita l'asta, sta cercando nuovi compagni di viaggio da affiancare nella trattativa privata che il governo intende portare avanti. «Non si può pensare che il percorso fatto

da AirOne in questi mesi debba essere disperso» spiega una fonte ministeriale. In questo percorso, allora, più che Air France e Lufthansa, il vettore italiano è in testa. «Naturalmente, Toto ha un problema di liquidità. Che può essere risolto con un socio forte» aggiunge la fonte. Chi sia in pista è presto per dirlo. Per ora di clamorosi ritorni di fiamma (come quello di Carlo De Benedetti) non si parla. «Abbiamo constatato che il percorso che avevamo seguito negli ultimi tre

mesi non si è concluso positivamente. Ne stiamo impostando un altro» ha detto il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi. Aggiungendo: «A giorni avremo le risposte». Segnali arrivano anche dal sindacato. Alitalia, spiega Raffaele Bonanni della Cisl, può essere risolta al più presto «con risorse italiane più che europee». Nel nostro Paese, spiega il sindacali-

**Si va verso
la trattativa
privata
Scoppia un nuovo
caso Malpensa**

sta, «ci sono realtà in grado di farlo». La Borsa ha fiutato il vento e ha cominciato a coprirsi di titoli Alitalia, i soli a crescere (oltre il 3%) in una giornata negativa. Piazza Affari più che all'Italia, comunque, guarda ad Air France come possibile compratore. In attesa di novità la prossima scadenza per Alitalia è il consiglio di amministrazione previsto per il prossimo primo agosto. Sul tavolo le linee guida del piano industriale. Si punta a riorganizzare il network delle rotte, toccando il delicato nodo dell'equilibrio tra i due hub di Malpensa e Fiumicino per puntare sullo scalo capitolino. E proprio ieri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni ha chiesto un incontro al governo. Per Formigoni alleggerire il ruolo di Malpensa sarebbe «una scelta suicida». E avverte: se Alitalia pensa «di lasciare alcune rotte sia chiaro che dovrebbe immediatamente mollare lo slot e potremmo chiederle anche di liberare rotte scelte da noi, più remunerative». Ci sono altre compagnie interessate, e sono già stati «avviati i contatti».



Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

EUROPA

«Cartello delle banane» sotto indagine

L'Antitrust europeo dichiara guerra al «cartello delle banane». Da Bruxelles è partita una lettera formale per numerose aziende importatrici accusate di essersi messe d'accordo negli ultimi cinque anni al fine di falsare la libera concorrenza. La Commissione Ue non cita le società coinvolte, ma la lettera - che rappresenta la prima tappa di una procedura di infrazione - sarebbe arrivata sul tavolo dei primi cinque produttori mondiali: le multinazionali americane Chiquita, Del Monte e Dole, l'ecuadoriana Noboa e l'irlandese Fyffes. L'inizio dell'inchiesta portata avanti dagli ispettori del commissario Ue alla concorrenza, Neelie Kroes, risale a due anni fa, quando in Belgio, in Germania, nel Regno Unito e in Irlanda ci furono le prime ispezioni a sorpresa presso gli stabilimenti di numerosi produttori e distributori di banane. Le ispezioni sono proseguite negli anni a venire e l'Antitrust europeo ritiene ora di avere in mano tutte le prove necessarie per andare avanti e perseguire le pratiche illegali. Pratiche consistenti soprattutto in uno scambio di informazioni confidenziali relative al volume e al prezzo delle banane importate in Europa.

Stop a telefonate ed email invadenti

Il governo vara due provvedimenti per tutelare i consumatori assediati

Stop alle telefonate invadenti e alle email pubblicitarie non richieste, che violano la privacy, intasano le caselle di posta elettronica e disorientano il consumatore. Il Consiglio dei ministri ha approvato due decreti legislativi che recepiscono la direttiva Ue sulle pratiche commerciali sleali, che a partire dal prossimo 12 dicembre sarà applicata a tutta l'Unione. I decreti ampliano il campo delle condotte sanzionabili e rafforzano le competenze dell'Antitrust. La lista nera dei comportamenti che d'ora in poi saranno vietati è lunga: dai prodotti venduti porta a porta alle telefonate promozionali troppo insistenti, fino al pressing psicologico.

L'Italia diventa così il primo Paese a recepire la direttiva. Soddisfatto il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, secondo il quale «l'Italia ha fatto oggi altri passi avanti nella tutela dei consumatori». Il primo decreto approvato dal Cdm vieta le pratiche commerciali scorrette nei rapporti tra imprese e consumatori. In particolare, il recepimento della direttiva europea implica l'ampliamento delle condotte sanzionabili non più

**L'Italia è il primo
Paese che accoglie
l'apposita direttiva
dell'Ue. All'Antitrust
attribuiti più poteri**

limitate ai messaggi di pubblicità ingannevole o comparativa illecita, ma, spiega il ministero, «investe qualsiasi azione, omissione, condotta o dichiarazione, comunicazione commerciale compresa la pubblicità e il marketing, posta in essere da un professionista, in relazione alla promozione, vendita o fornitura di un prodotto ai consumatori». La sanzione amministrativa, quindi, si applicherà in futuro ad ogni comportamento scorretto «tale da alterare in misura apprezzabile la capacità del consumatore di prendere una decisione consapevole, inducendolo pertanto ad assumere una decisione di natura commerciale che non avrebbe altrimenti preso». Vengono inoltre rafforzate le competenze dell'Autorità garante della concorrenza stabilendo la procedibilità di ufficio e precisando le procedure di intervento preventivo in via cautelare dell'Antitrust in materia, dirette a rendere maggiormente rapido ed effettivo l'intervento sanzionatorio. È infine previsto il raddoppio dei limiti massimi delle multe. Il secondo decreto legislativo disciplina invece la pubblicità comparativa nei rapporti tra imprese. Anche in questo caso vengono ampliati i poteri dell'Antitrust: è prevista la procedibilità d'ufficio. Convintosi a metà sono però le associazioni dei consumatori, che invitano ad agire ancora di più a tutela delle famiglie, visto che, nel campo della difesa dei consumatori, resta ancora «molto da fare».

Bialetti di corsa in piazza Affari Record di «matricole» nel 2007

/ Milano

AL GALOPPO L'«omino coi baffi» debutta al galoppo in Piazza Affari: ieri il titolo Bialetti ha esordito alle 11 con un balzo dell'11,2% a 2,78 euro per azione, contro i 2,5 euro del prezzo di collocamento. Una performance che gli è costata la sospensione per eccesso di rialzo e la soddisfazione nel parterre di Piazza Affari, dove era presente fra gli altri Diego Della Valle, azionista della società con il 10%. Alla riammissione il titolo è stato bersagliato da una raffica di vendite, scostandosi troppo dal primo prezzo e, nonostante segnasse un +6,2% sui 2,5 euro del collocamento, è stata di nuovo sospesa, questa volta per troppo ribasso. È andata in vali-

dazione alle 11.21 e alla riammissione ha segnato un +4,8% a 2,62 euro. «Siamo sicuri che avremo buone soddisfazioni da Bialetti - ha commentato Della Valle - è una società con un management all'altezza e quindi ben gestita, una società - ha proseguito - in cui abbiamo investito in quanto rappresenta un simbolo del made in Italy». Non a caso, nella Bialetti è entrato anche un altro esponente dell'italian style, Luca Cordero di Montezemolo a cui fa capo l'1% di Bialetti. L'esordio di Bialetti corona un

**Le ipo hanno raccolto
3,65 miliardi di euro
in soli sette mesi
con richieste pari
a 4,8 volte l'offerta**

periodo fitto di ingressi in Borsa. Nei primi sette mesi dell'anno, infatti, sono 24 le matricole sbarcate sui listini milanesi, il livello più elevato di sempre, contro i 21 debutti di tutto il 2006 e i 15 del 2005. I collocamenti si sono conclusi con richieste in media 4,8 superiori all'offerta, mentre il capitale raccolto dalle 24 ipo ammonta a 3,65 miliardi di euro, di cui 3,08 da investitori istituzionali e 496 dal pubblico retail. Delle 24 matricole, 2 appartengono al segmento blue chip, 9 al segmento star, 9 al mercato expandi, 2 al segmento standard e 2 al segmento investment companies. Le migliori performance fatte registrare da società debuttanti, dalla data di inizio negoziazione ad oggi, sono quelle di Toscana Finanza (+31,97%), Prysmian (+30,55%) e Screen Service (+19,69%). Fanalino di coda è Omnia Network (-15,98%).

MARCHI GLOBALI

Coca Cola è sempre prima Google la segue a ruota

Per il settimo anno consecutivo e con 65 miliardi di dollari di valore, il marchio Coca-Cola è in vetta alla classifica 2007 dei 100 Best Global Brands stilata da Interbrand Zintzmeyer e Lux. Ma la palma del marchio globale in più forte crescita spetta a Google (quasi 18 miliardi, +44%). Nella graduatoria si inseriscono solo due marchi italiani, Gucci al 46/o posto (come l'anno scorso) e Prada al 94/o (96/o nel 2006). Coca-Cola deve la sua supremazia al fatto di essere «grande e presente ovunque», ha spiegato Interbrand in un comunicato. Il marchio Usa «non è tuttavia riuscito a far crescere ulteriormente la sua reputazione perché il suo orientamento verso bevande più sane non ha ancora portato i suoi frutti», hanno aggiunto gli analisti. Il valore del brand è inoltre sceso del 3% rispetto all'anno scorso. Nella classifica, il marchio della nota bevanda è seguito da altri tre americani, Microsoft, IBM e General Electric. In quinta posizione e in forte crescita, c'è Nokia.

PRIMO SEMESTRE

Edison: il fatturato è in calo ma il futuro promette bene

Edison ha chiuso il primo semestre 2007 con ricavi consolidati per oltre 4 miliardi, in calo del 5% sullo stesso periodo 2006, il mol è cresciuto del 16,8% a 904 milioni, l'ebet a 572 milioni (+37,8%), l'utile ante imposte è stato di 466 milioni (+64%) e l'utile netto pari a 256 milioni contro i 398 milioni dell'analogo periodo 2006 che incorporava un beneficio fiscale di 202 milioni (al netto di tale effetto non ricorrente la crescita è di circa 30%). L'indebitamento finanziario netto è pari a 3 miliardi rispetto ai 4,2 miliardi di fine 2006. Il calo del fatturato è conseguente alla cessione delle società Serene ed Edison Rete, oltre alla riduzione della domanda di gas. Le previsioni per il 2007 stimano il raggiungimento di risultati industriali non inferiori a quelli del 2006: la situazione finanziaria, spiega una nota, è prevista in ulteriore sensibile miglioramento, favorita dall'atteso esercizio dei warrant edison in scadenza il prossimo 31 dicembre.

**SALDI
REGALI
FINO AL 50% DI SCONTO
+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO.**

poltron.esofà
www.poltronesofa.com

Il sofà poltron.esofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltron.esofà.
Numero Verde 800 900 600

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino a -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in sconto nel negozio e nei 124 tessuti della collezione Flowers Privilege. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.